

Il Consiglio di Stato mette la parola fine alla diatriba sull' equo compenso

Roma, 3 febbraio 2025 - *“Accogliamo con grande favore la Sentenza n. 594 con cui lo scorso 27 gennaio il Consiglio di Stato ha confermato non esservi alcuna antinomia tra la disciplina dei contratti pubblici e la sopravvenuta disciplina sull'equo compenso”* ha dichiarato il Presidente di Fondazione Inarcassa Ing. Andrea De Maio.

“Abbiamo sempre ribadito che l'equo compenso è una norma vigente del nostro ordinamento, la legge 49/2023, nonché un principio fondamentale richiamato all'art. 8, comma 2, del Codice dei Contratti. Eppure, dopo la decisione del TAR di Venezia del 3 aprile 2024, che già affermava l'applicabilità dell'equo compenso nei contratti pubblici, vi è stata una vera e propria levata di scudi contro un indirizzo giurisprudenziale che segna un cambiamento epocale per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti. Infatti, da parte di diversi interlocutori è stata data una chiave di lettura dell'equo compenso opposta che ha generato talvolta confusione tra le stesse stazioni appaltanti.

Per questo, Fondazione Inarcassa ha prontamente risposto, creando tavoli con tutti gli stakeholder, allargati ai Consigli Nazionali dei principali ordini professionali, e ribadito la propria posizione nel Manifesto pubblicato sulla stampa. È stato un lavoro responsabile i cui risultati sono evidenti sia nel correttivo del Codice dei contratti, che conferma il principio dell'equo compenso, sia nella sentenza n. 594 del Consiglio di Stato secondo cui non può predicarsi alcuna antinomia tra la disciplina dei contratti pubblici e la sopravvenuta disciplina sull'equo compenso” prosegue il Presidente.

“Auspichiamo che sull'equo compenso non si debba più intervenire e che la sentenza del Consiglio di Stato chiarisca definitivamente qualsiasi dubbio interpretativo” ha chiosato il Presidente della Fondazione Inarcassa. *“Ora è necessario focalizzare l'attenzione su quelle urgenze che allontanano i giovani dalle facoltà di ingegneria e architettura. Risolto il tema dell'equo compenso, occorre intervenire al più presto per circoscrivere le responsabilità professionali, favorire le aggregazioni anche multidisciplinari e aggiornare il decreto parametri,”* ha concluso il Presidente.

Fondazione Inarcassa, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

Per informazioni

UTOPIA – Media relations Fondazione Inarcassa

Paolo Bozzacchi - Francesco Tedeschi

Mailto: fondazioneinarcassa@utopialab.it